

Le adesioni alla GMBV sono aperte a chiunque scrivendo a segreteria@associazione-meter.it, oppure telefonando al Numero Verde nazionale 800 455270. Di fronte alle cifre elencate sopra, la Giornata della Memoria diventa un momento necessario per la società civile, perché essa possa riflettere su che cosa è rimasto dell'infanzia. Non c'è più tempo: a chi fa del male ai bambini è giunto il momento di dimostrare che, per ogni suo gesto, ce ne sono mille in difesa di un solo bambino.

Per questa ragione Meter ha bisogno dell'apporto e dell'aiuto di ciascuno sia nel promuovere le finalità e gli impegni della stessa, sia per pensare che è possibile salvare anche solo un bambino. Basta anche solo una semplice segnalazione, o attivarti a promuovere Meter, o a incontrarti con altre famiglie per iniziare un percorso formativo a tutela dei bambini. Tutto è possibile, senza creare allarmismi, ma creando una forte rete di solidarietà e di sostegno. Meter è dalla tua parte.

Un importante progetto è la costruzione della "CASA DI METER".

Per maggiori informazioni consultare il portale www.associazione-meter.org; telefona al numero verde 800 455270.

Don Fortunato Di Noto, presidente Ass. Meter onlus

Non a caso, infatti, l'11% dei siti contenuti nella "black list" della Polizia Postale sono l'oggetto delle segnalazioni inoltrate dall'Associazione Meter.

Attuando quanto previsto dalla Legge 6 febbraio 2006 n. 38, che ha, tra l'altro, istituito il Centro Nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete Internet, la Convenzione delinea, in modo puntuale, le competenze specifiche delle parti firmatarie per un'azione comune di contrasto della pedopornografia in Internet e per lo studio dei fenomeni connessi all'utilizzo della Rete da parte dei minori (artt. 1 e 2), nell'ottica non soltanto repressiva ma anche preventiva ed educativa.

L'Associazione Meter, pertanto, garantirà l'apporto dei propri esperti, i quali, con prestazione volontaria e gratuita, a soli scopi solidaristici, assicureranno continuità metodologica tra le attività di monitoraggio e di analisi dei fenomeni della Rete e le finalità investigative (artt. 3 e 4); in particolare l'Associazione Meter, in virtù della propria esperienza pluriennale e della presenza nel Data-base UNICRI, collaborerà con il Centro, nel rispetto delle normative vigenti in materia, all'individuazione delle vittime di sfruttamento sessuale e di produzione di materiale pedopornografico.

La Convenzione consolida il già esistente rapporto di reciproca collaborazione tra l'Associazione Meter e la Polizia Postale e delle Comunicazioni, con il coinvolgimento di entrambe le parti nelle rispettive iniziative di formazione funzionali alle finalità della Convenzione medesima (art. 5).

CENTRO DI ASCOLTO ALLE VITTIME DI ABUSO.

Grazie alla collaborazione di psicologi, sociologi, criminologi, avvocati, educatori, l'associazione Meter ha aperto nella sede centrale di Avola il "Centro di primo ascolto alle vittime di abuso sessuale e disagio infantile", al quale chiunque si può rivolgere, anche attraverso il numero verde 800 455270. Inoltre, l'associazione si dirama sul territorio grazie agli "Sportelli Meter", diretti da equipe specializzate, il cui fine è quello di fornire supporto ogniqualvolta accade un abuso a danno di minori, ma non solo. Fino ad ora, sono operative 8 sedi in Sicilia (Ragusa, Modica, Pachino, Canicattini Bagni, Gela, Piazza Armerina e Aci Castello), e altre si stanno aprendo nel resto d'Italia.

Meter si avvale, poi, di una rete di contatti con professionisti operanti in Belgio, Romania, Portogallo, Nigeria, Filippine e Paraguay il suo apporto è richiesto da Istituzioni ed organismi europei e nazionali. Infine, attraverso il sito <http://www.associazionemeter.org> chiunque può visionare il lavoro dei volontari, i servizi che vengono offerti, i progetti proposti, avendo la possibilità di segnalare la conoscenza di siti pedopornografici all'associazione, che dietro la verifica da parte di esperti di informatica, provvederà ad inoltrare la denuncia alle autorità competenti.

CODICI e LA CARTA DI ALBA.

Meter si è fatta promotrice della Carta di Noto, del Protocollo di Venezia, del Codice di Autoregolamentazione Internet@Minori, è stata nei tavoli di lavoro dell'Osservatorio nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia, nel Comitato Scientifico CICLOPE e non ultimo accoglie favorevolmente la "CARTA DI ALBA" che sottoscrive e promuove come utile strumento per la tutela dell'infanzia.

GIORNATA DELLA MEMORIA DEI BAMBINI VITTIME.

Per non dimenticare i bambini dal 25 Aprile fino alla prima domenica di Maggio, Meter promuove da 12 anni la GIORNATA DELLA MEMORIA DEI BAMBINI VITTIME della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza (GMBV).

- Per ogni segnalazione inoltrata, in linea generale, si riceve email di avvenuta ricezione e in alcuni casi vengono inoltrate anche delle specifiche richieste di chiarimenti ed esemplificazioni della segnalazione inoltrata.

IL METICOLOSO SERVIZIO A TUTELA DEI BAMBINI ONLINE.

Nel mondo di Internet, poi, è imprecisata la quantità di materiale pedopornografico online. In Italia, la Polizia Postale, negli ultimi sette anni, ha monitorato 280.000 siti web, di cui 154 solo nel nostro paese. Le persone finite in carcere sono state 166, 3.187 le perquisizioni, 3.483 i soggetti denunciati. Questi dati si aggiungono a quelli derivanti dall'attento monitoraggio e dagli studi sociali dell'associazione Meter onlus in merito alla pedofilia online. In tal senso, l'associazione stima che circa 700.000 filmini pedo-porno siano stati prodotti negli ultimi 12 anni. Un business in cui coinvolti sarebbero dai 2 ai 3 milioni di bambini, da pochi mesi (il filone definito dell'infantofilia) fino a 12 anni. L'associazione Meter, siti pedofili e pedopornografici; solo dal 2003 al 2005, i siti sono stati 27.844. Nel 2006 sono stati denunciati n. 9632 siti pedofili.

L'associazione Meter ha rilevato, poi, che i bambini coinvolti erano: per il 70% di razza bianca, per il 20% di provenienza asiatica ed africana, e per il 10% di origine araba e mediorientale[3]; di cui, sempre, su un campione di 6780 foto, è emerso che per il 78% le vittime erano femmine e per il 22% maschi[4].

Dalle denunce dell'associazione Meter importanti inchieste nazionali ed internazionali (ultima (giugno 2007) è stata "Operazione Max" – Italia – Germania, con 2.600 indagati, 53 italiani, 2 arrestati in flagranza di reato) hanno preso avvio, e proprio in nome della salvaguardia dei minori l'attività dell'associazione - che nasce ad Avola (SR) - non si limita al monitoraggio della pedofilia online ma estende la sua azione ad ampio raggio. Il suo obiettivo è quello di prevenire le varie forme di abusi e maltrattamenti a cui i bambini possono essere sottoposti da parte di adulti o di altri minori, progettando interventi mirati di aiuto concreto alle vittime, del tutto gratuiti.

Se si pensa, poi, che, nel mondo, METER ha denunciato circa 552 organizzazioni che rivendicano "i diritti dei pedofili" a cui si aggiungono 1532 siti esclusivamente di "pedofilia culturale", si può avere l'idea di quanto forte sia l'interesse di uomini e donne devianti e perversi, ma lucidamente responsabili quanto integrati nella società, per i bambini. Proteggerli, quindi, senza trascinarli come giocattoli nelle lacerazioni dei grandi, rischiando di allontanarli ma anche di perderli nell'illusione di averli dalla propria parte, è l'unico modo per poterli salvare da pericoli che li inghiottirebbero.

VITTIME INDIVIDUATE DA METER. Meter ricerca da sempre le vittime e in alcuni casi è riuscita a rintracciarne alcune, anche dopo anni dalla violenza subita. Un importante risultato che merita menzione e soprattutto invita ad ulteriori sforzi per nuove norme che contemperino due esigenze contrapposte: esigenze investigative da un lato ed esigenze di tutela dei minori. La necessità di divulgare i volti dei bambini coinvolti nello sfruttamento sessuale e la tutela degli stessi. Da anni Meter è impegnata per sollecitare il legislatore per un intervento specifico per contemperare le due esigenze contrapposte.

CONVENZIONE CON LA POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI.

L'accordo siglato a Roma il 5 novembre 2008 sigella il costante confronto (10 anni) tra l'Istituzione della Polizia di Stato e l'Associazione Meter di Avola (sede nazionale) tra le più impegnate sul fronte della tutela dei minori.

La violenza sui bambini è una pericolosa costante che accomuna gli stati e le culture del mondo. Secondo l'ultimo Rapporto ONU 2006 almeno 54.000 minori sono stati uccisi nel 2002; 223.000 costretti a rapporti sessuali o comunque a contatti fisici forzati; 218 milioni di bambini sono lavoratori, di cui 126 milioni coinvolti in attività rischiose, 5.7 in lavori forzati o imposti per estinguere il debito contratto; 1.8 milioni sono vittime del giro della prostituzione e della pornografia; 1.2 risultano essere vittime del traffico di esseri umani; e tra i 100 e 140 milioni di ragazze hanno subito una mutilazione genitale[1].

Tale violenza, spesso, rimane nascosta e socialmente accettata; per molti bambini è una routine. Nella maggior parte delle volte è commessa da persone di cui i bambini si fidano e comprende la violenza fisica, psicologica, la discriminazione, l'abbandono e il maltrattamento. La grande differenza tra maschi e femmine è che, i primi, sono più a rischio di violenze fisiche rispetto alle seconde, le quali sono invece più soggette a violenze sessuali, abbandono ed induzione della prostituzione[2]. Secondo uno studio mondiale elaborato dopo quattro anni di ricerche, infatti, è risultato che 150 milioni di bambine nel mondo, ossia circa il 14% della popolazione infantile del pianeta, sono vittime proprio di abusi sessuali, mentre i maschi sottoposti a tali brutalità sono circa 73 milioni.

E' indubbiamente un olocausto silenzioso, che si chiama prostituzione, pedofilia, pedopornografia, accattonaggio, adozioni illegali, lavoro forzato, matrimonio forzato, prelevamento di organi e arruolamento in gruppi armati. Per non dimenticare i tanti bambini invisibili (che non hanno identità e pertanto nessun diritto perché esistono come fantasmi reali).

Non stiamo esagerando: è una carneficina continua di vite umane che alimenta le sparizioni, le torture e la morte di piccoli in ogni dove; e, spesso, dietro di essa dimora una cruda verità: al mondo, centinaia di bambini sono orfani con genitori vivi. Da qui, il passo per venire risucchiati nei vortici più differenti, è breve.

Chi compie abuso sessuale nell'82,4% dei casi conosce la vittima. I dati ufficiali concordano nel dire che le violenze sessuali, che avvengono nell'ambito familiare (intra ed extra), vedono per un 30% dei casi identificarsi nei conoscenti, nei partner occasionali o nei conviventi non stabili il child sexual offender; e solo per un 19% circa, una percentuale comunque non irrilevante, le offese e i reati sono compiuti dal padre, dal nonno, dal cugino. Sono in aumento, infine, le violenze perpetrate da donne a danno di minori: la percentuale si aggira attorno al 4-7%.

IL CONTRASTO ALLA PEDOFILIA ONLINE. USO CORRETTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE.

Tra le varie attività sociali ha anche METER ha ottemperato alla sua funzione di riferimento nella lotta alla criminalità su Internet.

- Monitoraggio della rete internet e denuncia siti sospetti;
- Studi sociali sul fenomeno della pedofilia in Internet e relativa informazione e prevenzione;
- Corsi di educazione ad un uso corretto e responsabile di Internet;
- Azioni di segnalazione contro le forme distorte di utilizzazione della rete che si rivelino dannose per i minori;
- Da un protocollo consolidato con la Polizia Postale e delle Comunicazioni e con il Centro nazionale di contrasto alla pedofilia e alla pedopornografia le segnalazioni vengono effettuate via email.



DON FORTUNATO DI NOTO
PRESIDENTE E FONDATORE DELL'ASSOCIAZIONE METER ONLUS
Roma, 19 novembre 2008 - "La Carta di Alba".

Gentili amiche e amici,

sono onorato di essere presente oggi a questo prestigioso Convegno a Roma nella quale si presenterà la "CARTA DI ALBA": un codice di comportamento per l'utilizzo consapevole dei new media da sottoscrivere a più livelli: fruitori, fornitori, Istituzioni, strutture educative. Siamo certi che è un passo in più nella tutela dell'infanzia in un'epoca caratterizzata dall'eccessivo uso e utilizzo delle nuove tecnologie, da non criminalizzare ma che ci siano i dovuti accorgimenti nella sicurezza e nel loro utilizzo. Non è però la macchina il problema, ma l'uomo, infatti di fronte a una tastiera si può raggiungere il genio delle capacità umane e il profondo degrado.

L'Associazione Meter onlus è un dono che raccoglie il dolore e le ferite sull'infanzia e cerca di ridare speranza, è una esperienza che ha saputo "guardare" dentro il Computer e in Internet già dal 1989.

PIONIERI NELLA LOTTA ALLA PEDOFILIA. Non vuole essere un peccato di presunzione ma è indiscutibile il ruolo e la storia di Meter e del sottoscritto che tra il 1989 e il 1991 iniziammo con passione l'utilizzo delle nuove tecnologie: da un lato strumenti di comunicazione funzionale e positiva, dall'altro mezzo per diffondere la produzione del materiale pedofilo a danno di minori. Il ritrovamento delle immagini pedopornografiche e dei proclami della pedofilia culturale, ci spinsero verso ciò che sarebbe stata la missione: la lotta contro la pedofilia e gli abusi all'infanzia. Nonostante le difficoltà e le diffidenze iniziali, anche da parte delle istituzioni e della Chiesa, oggi l'esperienza associativa di Meter è riconosciuta nel mondo come una delle massime autorità nella lotta alla pedofilia e alla pedopornografia online, dalla Cina, al Giappone, agli USA e in Europa.

L'INFANZIA. DRAMMI RISAPUTI?

Se si pensa all'infanzia è bello pensare al sorriso di chi, piccolo, si affaccia alla vita con le braccia aperte pronto a ricevere l'amore di chi lo circonda, senza temere nulla. Pur non dimenticando che l'infanzia vive, nella maggior parte dei casi, una vita agiata e che incarna i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sottoscritti nella Convenzione di New York (1989 – ratificata nel 1991 dall'Italia); non possiamo dimenticare che ci sono tanti altri che vivono la negazione di essere bambini.

L'infanzia è sempre più sinonimo di sangue: il sangue di centinaia di migliaia di bambini che periscono ogni giorno per mano della perversione, dell'egoismo, della cattiveria organizzata e cinica di adulti che, come trattori, non si fermano sui loro piccoli corpi. Corpi ... da gioco (come il titolo dell'ultimo libro che ho scritto con Antonino D'Anna) che non possono nulla, che non riescono a difendersi, manine piccole che coprono gli occhietti per non vedere, anche se il dolore sale da dentro come una lama di un coltello che prenderà, poi, le vesti di mille forme di dolore e disagio.